

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Trento, 21 maggio 2015

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0008318/A

Trento, 21/05/2015

proposta di ordine del giorno ai ddl n. 76/XV e n. 77/XV N. 8

La Manovra di assestamento 2015 si occupa della realizzazione di lavori pubblici d'interesse provinciale o di lavori di pubblica utilità con ricorso allo strumento del project financing. In particolare si fa riferimento alle cosiddette proposte di iniziativa privata che, per inciso, non sono previste dalla normativa europea.

Le iniziative di project financing in Italia si sono moltiplicate nel corso degli ultimi 15 anni dopo essere state introdotte nell'ordinamento dalla Legge 415/1998 come risposta alla scarsità di risorse pubbliche per gli investimenti. Non sono mancate perplessità circa un utilizzo distorto della finanza di progetto, divenuta strumento per superare (eludere) i vincoli posti alla spesa pubblica. Tali distorsioni nel concreto hanno provocato o provocheranno voragini nei conti delle pubbliche amministrazioni coinvolte. Trattandosi formalmente di contratti per forniture "non lasciano tracce nei bilanci pubblici" ma la stima degli addetti ai lavori recentemente apparsa sulla stampa parla di un indebitamento implicito per circa 200 miliardi.

Valga per tutti il caso dell'Ospedale di Mestre, costato 140 milioni di euro. Chi l'ha costruito ha investito risorse proprie per 20 milioni indebitandosi con le banche per i rimanenti 120. Dalla Regione Veneto ha ricevuto l'intero capitale più 280 milioni di interessi oltre a contratti di fornitura per 1,2 miliardi in 24 anni.

Sul tema è intervenuta anche la Corte dei Conti raccomandando di limitare il finanziamento tramite project financing alle sole c.d. "opere calde", ovvero quelle che hanno ad oggetto opere alle quali è possibile applicare un prezzo del servizio. Secondo la Corte dei Conti dovrebbero rimanere escluse le c.d. "opere fredde", cioè quelle in cui la funzione sociale è assolutamente predominante e, rispetto alle quali, le eventuali tariffe non sono in grado di coprire i costi.

Di recente uno studio del Ministero dell'Economia ha rivelato che su 24 progetti monitorati tra il 2010 e il 2014 per un totale di circa 4 miliardi di euro, 17 (per un controvalore di 3,5 miliardi) non

rispettavano i requisiti. In particolare canoni fissi e garanzie proteggevano i partner privati facendo venir meno il principio del trasferimento dei rischi, essenziale perché si possa parlare di project financing.

Considerato che, pur con ritardo rispetto al resto d'Italia, anche la Provincia di Trento è interessata al meccanismo della finanza di progetto;

considerati i rischi per le finanze provinciali derivanti dall'utilizzo distorto o elusivo del project financing;

tutto ciò premesso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna la Giunta provinciale

- predisporre annualmente, in occasione della discussione della legge finanziaria, un Osservatorio sulla Finanza di Progetto in Trentino che rappresenti, per ciascun anno, le iniziative di project financing avviate e in corso di studio da parte della Provincia, delle società enti e fondazioni del Sistema Provincia nonché degli enti locali e territoriali della Provincia di Trento con specifica indicazione dell'indebitamento implicito e del rispetto dei requisiti di trasferimento ai partner privati dei rischi di costruzione, mercato e disponibilità;
- non consentire l'avvio di iniziative di project financing che prevedano un contributo pubblico superiore al 50% dell'opera.

Cons. prov. Filippo Degasperi

